

**Comunità di Valle e Comuni: urbanistica e ordinamento del territorio.**

**Premesse alle domande per i candidati Presidenti**

Lo Statuto speciale di autonomia disciplina l'esercizio dei poteri e delle funzioni attribuite alla Regione e alle Province autonome di Trento e Bolzano.

- Fra le funzioni amministrative spettanti alla Provincia vi sono la vigilanza e la tutela sugli enti locali, l'urbanistica, la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

- Il Trentino ha una lunga tradizione in materia di sperimentazioni nell'ambito degli strumenti urbanistici.

Il primo PUP (Piano Urbanistico Provinciale) venne approvato nel 1967.

L'obiettivo primario era allora quello di risolvere i problemi che affliggevano il territorio (scarsa industrializzazione, carenza di collegamenti fra centro e periferia, lo spopolamento delle valli).

- Con il PUP vennero istituiti i Comprensori, enti locali intermedi con funzione di collegamento tra i Comuni e la Provincia. Mediante questa forma di aggregazione, solitamente corrispondente ad una valle, diviene possibile il coinvolgimento dei centri periferici nell'organizzazione dei servizi fondamentali, nelle politiche edilizie, scolastiche, assistenziali e sanitarie, nonché nelle questioni relative all'urbanistica e alla tutela del paesaggio.

- Nel 1987 venne approvata la prima revisione del PUP.

Il 5 settembre 1991, venne approvata la legge n. 22 sull'Ordinamento urbanistico e tutela del territorio. La nuova norma disponeva il trasferimento di alcune competenze urbanistiche e di tutela del paesaggio ai Comuni, togliendole ai Comprensori, che l'avevano gestite a partire dagli anni settanta.

Il trasferimento di queste deleghe aveva tuttavia come presupposto la pianificazione sovracomunale. Tale sistema si rivelò però un fallimento, pochissimi furono infatti i piani regolatori generali sovracomunali, che vennero approvati.

- Gran parte dei Comuni trentini, lasciati privi di strutture tecniche adeguate e con insufficiente cultura della pianificazione urbanistica, non hanno favorito uno sviluppo sostenibile del territorio.

Con i PRG le amministrazioni comunali hanno previsto un costante aumento delle aree edificabili, con maggior consumo di territorio anche se esistevano possibilità di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

- Con la legge di riforma istituzionale n. 3 del 2006 vengono istituite le Comunità di Valle. Obiettivo del legislatore è stato quello di ripristinare il livello di pianificazione intermedio fra Comuni e Provincia.

La previsione è quella di trasferire alle Comunità, non soltanto le competenze che erano in capo ai Comuni, ma anche competenze gestite fino a quel momento dalla Provincia.

Alcune funzioni riguardano infatti settori strategici per il territorio come l'urbanistica.

Queste deleghe tuttavia, non sono mai state attuate, per due motivi:

- nella normativa provinciale non sono mai stati inseriti punti fermi sufficienti a guidarne il trasferimento, lasciando ampie discrezionalità alle comunità locali;

- ma soprattutto, non sono mai state trasferite alle Comunità di Valle le risorse necessarie per rendere effettivamente operative le competenze stesse.

La Costituzione italiana riconosce i Comuni quali elementi costitutivi della Repubblica (al medesimo livello delle Province, delle Regioni e dello Stato) e quindi il loro ruolo esponentiale degli interessi del territorio. Tale principio è ribadito anche nella L.P. n. 3 del 16 giugno 2006 (norma in materia di governo del Territorio).

- In Trentino vi sono 176 Comuni, dei quali ben 68 hanno una popolazione residente inferiore a 1000 abitanti e 71 hanno una popolazione residente compresa fra i 1000 e i 3000 abitanti.

- Questi piccoli Comuni periferici, situati perlopiù in zone di montagna, rappresentano una vera e propria ricchezza del Trentino, contribuendo a mantenere il territorio e a valorizzare la cultura locale.

Alcuni di questi paesi sono però a rischio spopolamento per la carenza di servizi e infrastrutture, (vedi la delibera del 7 marzo del Comune di Vallarsa e l'appello del sindaco di Castel Condino apparso sull'Adige il 6 aprile scorso).

Trento, 25/9/2018

IL PRESIDENTE

geom. Stefano Cova